

<https://www.mffashion.com/news/livestage/la-moda-green-e-protagonista-a-torino-201810311921589366>

La moda green è protagonista a Torino

In occasione di Artissima, in scena fino a domenica, la città ospiterà una serie di iniziative dedicate al fashion eco e al vintage

di Michela Zio (Torino)

01/11/2018



Un'opera di Enrica Borghi

Arte, design e moda indipendente si incontreranno a Torino fino a domenica 4 novembre per la contemporary art week sotto il segno di **Artissima**, che per la sua 25ma edizione schiererà a Lingotto Fiere duecento gallerie espositrici provenienti da 35 Paesi, e non solo. Tutta la città della Mole sta scaldando i motori



per condurre in porto la sua festa delle cultura, organizzata per accogliere oltre 50mila visitatori appassionati di arte, ma anche di moda e di design.

In contemporanea alla rassegna articolata in quattro sezioni, Main selection, Dialogue, New entries e Art spaces & editions, nella Caserma La Marmora di via Asti Paratissima metterà in vetrina, accanto ai giovani talenti dell'arte italiana e internazionale, anche una selezione di arredi e di abiti da sera vintage della galleria torinese **Marco Polo**, protagonisti di un salotto anni Cinquanta popolato dalle maschere di uno zoo surreale.

Dalle falde della collina torinese dove anche le boutique diventano vetrine per l'arte come Ocularium di **Barbara Testa** che nell'attigua via Monferrato ospita le opere di **Nicoletta Deva Tortone**, da oggi occorrerà spostarsi verso la periferia per scoprire i tesori di Dreamers, la rassegna ideata e organizzata da **Barbara Casalapro** e **Ludovica Gallo Orsi** che negli spazi Toolbox accenderanno i riflettori su 44 aziende indipendenti e di ricerca, unite da un solo fil rouge: la moda sostenibile e il re-wear.

«Abbiamo imparato a riflettere sul cibo che consumiamo, ma raramente pensiamo agli indumenti che indossiamo», hanno detto a *MFF* le curatrici della rassegna, «eppure i coloranti e la formaldeide possono essere altrettanto tossici dei grassi idrogenati e dei conservanti. Anche per questo abbiamo scelto di dare voce a chi studia, crea e crede in una moda sostenibile. Dreamers sarà un'immersione nella bellezza attraverso un'esperienza ricca di stimoli che ci darà una maggiore conoscenza di quello che c'è dietro l'industria della moda, la seconda più inquinante al mondo, e di quello che possiamo aspettarci dal suo futuro, che dovrà essere più consapevole ed ecologico».

Quattro le sezioni, tutte aperte a pubblico, nel salone di viale Egeo ripartite tra workshop, percorsi espositivi, performance e talk con eco-designer, imprenditori, atelier indipendenti, università e aziende.

Si comincia con Parade e Recycling Warriors, l'evento site specific a cura dell'artista **Enrica Borghi** che aprirà ufficialmente la terza edizione di Dreamers, portando in passerella una sfilata di donne guerriere, per concludersi domenica con Family Dress e l'abito collettivo, indossato e animato dai ballerini di **Mcf Belforedanza**.

Tra gli appuntamenti più attesi, Fashion for Forest - Forest for Fashion, il progetto varato dalla **Fondazione Pistoletto** - cittadellarte fashion B.E.S.T. (presentato in anteprima a New York nel luglio scorso al Forum Politico di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile promosso dall'Onu), approda a Torino con un'esposizione di tre outfit realizzati da **Flavia La Rocca**, **Silvia Giovanardi** e **Silvio Betterelli**. L'installazione comprende anche un cortometraggio sulla produzione di un capo sostenibile realizzato da **Tiziano Guardini**. E sempre il designer più noto della green generation italiana esporrà l'abito di seta cruelty free con ricamo in paillettes create da gusci di cozze e CD riciclati, con il quale ha vinto i **Green Carpet Fashion Award 2017**, il contest promosso da **Cnmi-Camera Nazionale della Moda italiana**.

Il ricco calendario torinese prosegue con Text paint (concepito all'interno del progetto Costruire bellezza, il laboratorio interdisciplinare rivolto a persone senza dimora in tirocinio socializzante), che prevede il workshop condotto dal fashion designer **Matteo Thiela** in collaborazione con **Andrea Lorenzon** di **Civico 13**. Text Paint è un'opera creativa e sociale fatta di grandi quadri materici ottenuti dalle manipolazione di abiti usati, attraverso bagni di colore e l'utilizzo di colle viniliche e pittura a smalto.

La rassegna proseguirà con l'esposizione dei lavori degli studenti del **Polimoda** di Firenze, dell'**Istituto Carlo Secoli** e del **Naba** di Milano selezionati da un comitato composto da **Marina Spadafora**, country coordinator di **Fashion Revolution Italia**, **Anna Detheridge**, founder connecting **Cultures and out of fashion** e **Serena Campelli**, textile and creative consultant.

Tra i workshop della terza edizione, la **Fondazione Ferragamo** propone due appuntamenti per i più piccini. In La scarpa del futuro (per bimbi dai 6 ai 9 anni) la forma di legno, strumento tradizionale e imprescindibile per il lavoro di un calzolaio, diventerà il punto di partenza per la sperimentazione dei bambini. Grazie all'ingegno e all'aiuto di operatori specializzati, i bambini possono immaginare nuove forme, nuove tecnologie, nuovi materiali e creare il loro personale prototipo, riutilizzando materiali di scarto. Eco-atelier è, invece, il laboratorio per ragazzi dai 9 ai 13 anni durante il quale i fashion designer in erba sono chiamati a concretizzare idee e suggestioni in un moodboard per creare la loro collezione. Come in un vero atelier tessuti, carta crespata e pellami di scarto troveranno nuova vita in abiti e accessori ecoglam.